

# «I Lunedì della Dante» Incontro pubblico per raccontare l'ex parlamentare Sulle tracce di Andrea Borri: uomo, politico e intellettuale

» Ad Andrea Borri, che fu presidente della Commissione di vigilanza Rai, parlamentare Dc per diverse legislature e presidente della Provincia di Parma, e soprattutto uomo di cultura, è stato dedicato l'ultimo «Lunedì della Dante».

«Promuovere la cultura di Parma. L'impegno di Andrea Borri» è il titolo dell'incontro promosso dalla Società Dante Alighieri, che si è tenuto presso l'Isrec, ed ha visto come ospite la Fondazione Andrea Borri, che ha raccontato la sua storia, intrecciandola con la vita del dirigente politico e amministratore scomparso nel 2003 mentre era alla guida dell'amministrazione provinciale.

Angelo Peticca, presidente de «La Dante», ha rievocato il solido rapporto di amicizia che lo legava ad Andrea Borri, rievocandone l'umanità, la capacità di ascolto e la profonda religiosità.

Delle mille iniziative dell'amministratore illuminato e politico sempre aperto al confronto ha parlato Caterina Siliprandi, vicepresidente della Fondazione, che fu assessora nella prima legislatura della giunta provinciale guidata da Borri dal 1999: «Già nel 2004 - ha ricordato Siliprandi - fondammo l'associazione come primo passo verso la Fondazione, che

**Andrea Borri**  
Dirigente politico e amministratore scomparso nel 2003 mentre era alla guida dell'amministrazione provinciale.



vide la luce nel 2008, con la partecipazione della Provincia, di diversi Comuni e della Comunità Montana Val Taro e Ceno, ma soprattutto di tanti enti che videro Borri protagonista in prima persona nella loro attività: Alma Scuola di Cucina, Museo Ettore Guatelli, Istituto di studi verdiani (di cui fu presidente), circolo Il Borgo, di cui fu uno dei fondatori. Lo abbiamo fatto - ha sottolineato Siliprandi - perché non vada perduta la memoria di un patrimonio straordinario dal punto di vista delle qualità umane, delle capacità politiche e degli ideali con lo sguardo rivolto al futuro. Andrea aveva una cultura profonda di cui non ha mai

dato sfoggio, era sempre discreto e signorile nei modi, e mi ha insegnato cosa significa il gioco di squadra».

Siliprandi ha poi ricordato fra gli eventi promossi dalla



**Siliprandi:**  
«Fondazione nata per non perdere la memoria di un patrimonio straordinario»

## Società Dante Alighieri

Da sinistra: Caterina Siliprandi, Angelo Peticca, Maria Luigia Pagliani.

Fondazione il Premio nazionale di cultura Monte Caio, che seleziona opere letterarie dedicate all'ambiente, «nato dall'idea di Borri di riequilibrare il territorio e valorizzare la montagna, che si scala anche attraverso la cultura».

Maria Luigia Pagliani, consigliere della Fondazione e studiosa di storia della cultura, ha ripercorso le posizioni teoriche di Andrea Borri sulle politiche culturali, sviluppate nel solco del padre Francesco che fu un attore di primo piano nella vita culturale parmense, ed ha rievocato alcuni progetti significativi nella storia recente di Parma di cui Andrea è stato protagonista, in particolare il Festival Verdiano e «Le Arti e le Corti» in occasione delle celebrazioni del Parmigianino. In proposito, ha citato il convegno del 1984 «Sponsor e Cultura. Verdi per esempio...», la creazione della Fondazione Verdi Festival nel 1989 con l'Istituto di studi verdiani diretto da Pier Luigi Petrobelli, e l'Itinerario dei Castelli nel 2003, che incarnava lo spirito e l'idea di cultura di Andrea Borri, che anticipò mostra e convegno sul Parmigianino realizzati in Pilotta nel quinto centenario della nascita dell'artista.

**Antonio Bertoncini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA